

» **Musica** Il grande cantautore inglese suonerà il 22 luglio con la band: è dagli anni 80 uno dei grandi protagonisti della canzone di impegno sociale

E il Comune cala l'asso d'estate: Billy Bragg al parco di Ustica



Chi è Nato nel 1957, Billy Bragg è cantautore e attivista politico di sinistra

Non c'è che dire. Il Comune in questo caso riesce sempre a spiazzare. L'anno scorso con un mito della musica e della cultura afroamericana, Amiri Baraka (e chi se lo sarebbe aspettato di rivedere, poco prima della sua morte, il grande poeta e singer). Quest'anno invece l'ospite *clou*, diciamo quello musicale, delle celebrazioni per la strage di Ustica (organizzate dal Comune insieme all'associazione) sarà Billy Bragg, il celebre cantautore, chitarrista e attivista britannico, che arriverà in Italia per due sole date. A Milano e a Bologna, dove si esibirà il 22 luglio con la band (spesso il palco lo regge da solo, tra schitarrate, gag-politiche e una presenza scenica da attore consumato).

È un po' un Woody Guthrie (al quale ha dedicato un sentito omaggio discografico insieme ai Wilco) catapultato dall'altra parte dell'oceano, nell'Inghilterra dei Clash, e ancora prima in quella dell'esplosione del punk, dove non si cantavano gli immaginari *guthriani* del treno come riscatto sociale dei neri, ma si era molto più diretti e impegnati in prima fila. Lui, il giovane Bragg, lo era nei pub, dove si fece le ossa, con i suoi arrangiamenti piuttosto spartani e sbilenchi, per poi approdare, lentamente, ma nemmeno troppo, sui palcoscenici da dove sosteneva (siamo nell'ottobre dell'84) e appoggiava lo sciopero dei minatori inglesi, attaccando il governo Thatcher, anche con dei

sit-in (fu arrestato). Due anni più tardi fonda con Paul Weller e Jerry Dammers un'organizzazione che raccoglieva fondi per il Labour Party. Nella sua musica, ci sono riferimenti alla poesia di Majakovskij, all'apologia sindacale, alla critica del sistema capitalista americano (in questo, in linea con i Master of Ceremony, ovvero i primi rapper), a quello politico inglese, ma anche,

Cinema in piazza

Ormai certo l'allungamento fino al 14 agosto della rassegna della Cineteca: il Palazzo ha prenotato il Crescentone

in fondo, ai sentimenti, che sa cantare con un certo impostato distacco, alla Johnny Cash.

L'estate bolognese si sta così lentamente delineando e prendendo forma, con l'annuncio anche delle date ufficiali del Cinema in Piazza che, dal 6 giugno, proseguirà fino al 14 agosto. Tra gli altri appuntamenti davanti a San Petronio ci sono la Festa della Liberazione, l'1 maggio, la Mille miglia (il 17 e 18 maggio), il concerto del concorso internazionale del 2 agosto, le celebrazioni petroniane in ottobre, la giornata mondiale dell'alimentazione, tutti esenti dal canone di occupazione del suolo pubblico.

Helmut Failoni